

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
1° novembre 1973, n. 691

Norme di attuazione dello statuto speciale per la Regione Trentino - Alto Adige, concernente usi e costumi locali ed istituzioni culturali (biblioteche, accademie, istituti, musei), aventi carattere provinciale; manifestazioni ed attività artistiche, culturali ed educative locali, e, per la provincia di Bolzano, anche con mezzi radiotelevisivi, esclusa la facoltà di impiantare stazioni radiotelevisive

(Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 296 del 16.11.1973)

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Visto l'art. 107, comma primo, del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, che approva il testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino - Alto Adige;

Sentite la commissione paritetica e la commissione speciale per le norme di attuazione previste dal primo e dal secondo comma dell'art. 107 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670;

Sentito il Consiglio dei Ministri nella riunione del 12 giugno 1973;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri per la pubblica istruzione, per le poste e telecomunicazioni, per la grazia e giustizia, per le finanze e per il tesoro;

Decreta:

Art. 1

Le attribuzioni dell'amministrazione dello Stato in materia di usi e costumi locali ed istituzioni culturali (biblioteche, accademie, istituti, musei) aventi carattere provinciale, esercitate sia direttamente dagli organi centrali e periferici dello Stato sia per il tramite di enti ed istituti pubblici a carattere nazionale o sovraprovinciale, sono esercitate, per il rispettivo territorio, dalle Province di Trento e Bolzano, ai sensi e nei limiti di cui all'art. 16 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, e con l'osservanza delle norme contenute negli articoli seguenti.

DEKRET DES PRÄSIDENTEN DER REPUBLIK
vom 1. November 1973, Nr. 691

Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut für die Region Trentino-Südtirol über örtliche Sitten und Bräuche sowie kulturelle Einrichtungen (Bibliotheken, Akademien, Institute, Museen) provinziellen Charakters; örtliche künstlerische, kulturelle und bildende Veranstaltungen und Tätigkeiten; in der Provinz Bozen auch mittels Hörfunk und Fernsehen unter Ausschluß der Befugnis zur Errichtung von Hörfunk- und Fernsehstationen

(Kundgemacht im Gesetzblatt der Republik vom 16. November 1973, Nr. 296)

DER PRÄSIDENT DER REPUBLIK

verfügt

auf Grund des Art. 87 Abs. 5 der Verfassung;

auf Grund des Art. 107 Abs. 1 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670, mit dem der vereinheitlichte Text der das Sonderstatut für Trentino-Südtirol betreffenden Verfassungsgesetze genehmigt wurde;

nach Anhören der paritätischen Kommission und der Sonderkommission für die Durchführungsbestimmungen, die im Art. 107 Abs. 1 und 2 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 vorgesehen sind;

nach Anhören des Ministerrates in seiner Sitzung vom 12. Juni 1973;

auf Vorschlag des Präsidenten des Ministerrates im Einvernehmen mit dem Minister für den öffentlichen Unterricht, mit dem Minister für Post- und Fernmeldewesen, mit dem Justizminister, mit dem Finanzminister und mit dem Schatzminister;

Art. 1

Die Aufgaben der Staatsverwaltung im Bereich der örtlichen Sitten und Bräuche sowie kulturellen Einrichtungen (Bibliotheken, Akademien, Institute, Museen) provinziellen Charakters, und zwar sowohl jene, die unmittelbar von den Zentral- und Außenstellen des Staates ausgeübt wurden, als auch jene, die durch gesamtstaatliche oder überprovinciale öffentliche Anstalten und Institute wahrgenommen wurden, werden im Sinne und in den Grenzen nach Art. 16 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 und unter Beachtung der in den nachstehenden Artikeln enthaltenen Bestimmungen von den Provinzen Trient und Bozen in ihrem Gebiet ausgeübt.

Art. 2

Le attribuzioni dell'amministrazione dello Stato in materia di manifestazioni ed attività artistiche, culturali ed educative locali esercitate sia direttamente dagli organi centrali e periferici dello Stato sia per il tramite di enti ed istituti pubblici a carattere nazionale o sovraprovinciale, sono esercitate, per il rispettivo territorio, dalle Province di Trento e di Bolzano, ai sensi e nei limiti di cui all'art. 16 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, e con l'osservanza delle norme del presente decreto.

Art. 3

Fino a quando non sarà diversamente disposto con legge provinciale anche in ordine alle modalità di inquadramento del personale che verrà trasferito ai sensi del successivo comma, gli enti ed istituti pubblici a carattere nazionale o sovraprovinciale di cui agli articoli 1 e 2 che hanno tra i loro fini istituzionali anche compiti nelle materie indicate negli stessi articoli continueranno ad esercitare le proprie attribuzioni e i relativi programmi di attività concernenti tali fini debbono essere preventivamente approvati dalla Provincia interessata.

Il personale in servizio presso le sedi periferiche degli enti pubblici di cui al presente articolo nelle province di Trento e di Bolzano, ed addetto alle attività che cessano sarà trasferito, previo consenso, alle Province di Trento e di Bolzano, nel rispetto della posizione giuridico-economica acquisita. I beni mobili ed immobili di tali enti relativi alle attività che cessano saranno trasferiti al patrimonio delle Province medesime.

I provvedimenti relativi alla liquidazione ed al trasferimento alle Province del patrimonio degli enti di cui sopra, nonché il trasferimento del personale, saranno adottati con decreto del Ministro che esercita la vigilanza sull'ente, di concerto con il Ministro per il tesoro e d'intesa con la Provincia interessata, da emanare entro un mese dalla data di entrata in vigore della legge provinciale di cui al primo comma.

Art. 4

Hanno carattere provinciale le istituzioni culturali costituite dalle Province con propria legge.

Art. 2

Die Aufgaben der Staatsverwaltung im Bereich der örtlichen künstlerischen, kulturellen und bildenden Veranstaltungen und Tätigkeiten, und zwar sowohl jene, die unmittelbar von den Zentral- und Außenstellen des Staates ausgeübt wurden, als auch jene, die durch gesamtstaatliche oder überprovinzielle öffentliche Anstalten und Institute wahrgenommen wurden, werden im Sinne und in den Grenzen nach Art. 16 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 und unter Beachtung der Bestimmungen dieses Dekretes von den Provinzen Trient und Bozen in ihrem Gebiet ausgeübt.

Art. 3

Solange mit Landesgesetz auch hinsichtlich der Einzelheiten für die Einstufung des Personals nicht anders bestimmt wird, das im Sinne des nachstehenden Absatzes übertragen wird, üben die gesamtstaatlichen oder überprovinziellen öffentlichen Anstalten und Institute nach Art. 1 und 2, die unter ihren institutionellen Zielsetzungen auch Aufgaben auf den in den genannten Artikeln angegebenen Sachgebieten haben, weiterhin ihre Befugnisse aus, und ihre diese Ziele betreffenden Tätigkeitsprogramme müssen im voraus von der betroffenen Provinz genehmigt werden.

Das in den Außenstellen der in diesem Artikel bezeichneten öffentlichen Anstalten in den Provinzen Trient und Bozen beschäftigte und für die zu beendenden Tätigkeiten zuständige Personal wird vorbehaltlich seiner Zustimmung und unter Beachtung der erreichten dienst- und besoldungsrechtlichen Stellung auf die Provinzen Trient und Bozen übertragen. Die beweglichen und unbeweglichen Sachen dieser Anstalten, die die zu beendenden Tätigkeiten betreffen, werden in das Vermögen dieser Provinzen übertragen.

Die Maßnahmen der Liquidation und der Übertragung des Vermögens der oben genannten Anstalten auf die Provinzen sowie die Übertragung des Personals werden mit Dekret des die Aufsicht über die Anstalt führenden Ministers im Einvernehmen mit dem Schatzminister und im Einverständnis mit der betroffenen Provinz vorgenommen; das Dekret ist innerhalb eines Monats nach Inkrafttreten des im ersten Absatz genannten Landesgesetzes zu erlassen.

Art. 4

Die von den Provinzen mit Gesetz geschaffenen kulturellen Einrichtungen haben provinziellen Charakter.

Hanno altresì carattere provinciale le istituzioni culturali da chiunque costituite che, svolgendo la loro attività prevalentemente nell'ambito della provincia, hanno lo scopo di promuovere attività culturali per le popolazioni della provincia, documentare prevalentemente la cultura locale o svolgere ricerche e studi di prevalente interesse locale.

Sono considerati di carattere provinciale i musei attualmente esistenti nelle province di Trento e di Bolzano ad eccezione del museo storico italiano della guerra di Rovereto.

Art. 5

Ai fini del precedente art. 1, si considerano istituzioni culturali, oltre alle biblioteche, accademie e musei, i centri di studio, le biblioteche popolari, i centri di pubblica lettura istituiti o gestiti da enti locali, gli archivi storici a questi affidati, nonché qualsiasi altro istituto od organizzazione comunque denominata, che svolga la propria attività nel campo delle scienze, delle lettere e delle arti.

Art. 6

Fino a quando non avranno provveduto ad istituire propri organi consultivi, le Province di Trento e di Bolzano, nell'esercizio delle attribuzioni loro spettanti ai sensi dei precedenti articoli 1 e 2, devono sentire rispettivamente il Consiglio superiore delle accademie e biblioteche o il Consiglio superiore delle antichità e belle arti ogni qualvolta il parere di questi ultimi sia richiesto dalle leggi dello Stato.

Ai detti organi le Province possono rivolgersi altresì per un parere ogni qualvolta lo ritengano opportuno o quando sia previsto dalle leggi provinciali.

Nei casi considerati dal primo e dal secondo comma, ciascuno dei consigli superiori è integrato da due esperti, nominati dal Ministero della pubblica istruzione, su designazione della Provincia. Alla nomina si provvede entro due mesi dall'entrata in vigore del presente decreto e, successivamente, ad ogni nuova composizione dell'organo.

Art. 7

Le attribuzioni dell'amministrazione dello Stato in materia di manifestazioni ed attività artistiche, culturali ed educative locali con i mezzi radiotelevisivi, esercitate dagli organi centrali o periferici dello Stato, sono esercitate nell'ambito del proprio territorio, dalla Provincia di Bolzano, ai sensi e nei

Provincialen Charakter haben ebenfalls die von wem immer geschaffenen kulturellen Einrichtungen, die ihre Tätigkeit überwiegend im Bereich der Provinz mit dem Ziel ausüben, kulturelle Tätigkeiten für die Bevölkerung der Provinz zu fördern, hauptsächlich die örtliche Kultur aufzuzeigen und zu belegen oder Forschungen und Studien von überwiegend örtlichem Interesse zu betreiben.

Provinzialer Charakter kommt den zur Zeit in den Provinzen Trient und Bozen bestehenden Museen mit Ausnahme des italienischen historischen Kriegsmuseums in Rovereto zu.

Art. 5

Für die Zwecke des Art. 1 gelten als kulturelle Einrichtungen außer den Bibliotheken, Akademien und Museen die Studienzentren, die Volksbüchereien, die öffentlichen Lesezentren, die von örtlichen Körperschaften eingerichtet oder geführt werden, die diesen anvertrauten historischen Archive sowie jede andere wie immer benannte Einrichtung oder Organisation, die ihre Tätigkeit auf dem Gebiet der Wissenschaften, der Literatur und der Künste ausübt.

Art. 6

Solange die Provinzen Trient und Bozen keine eigenen Beratungsorgane eingerichtet haben, müssen sie in Ausübung der ihnen im Sinne der Art. 1 und 2 zustehenden Befugnisse den Obersten Rat für Akademien und Bibliotheken bzw. den Obersten Rat für Altertümer und darstellende Kunst jedesmal anhören, wenn deren Gutachten durch Staatsgesetze vorgeschrieben ist.

An diese Organe können sich die Provinzen auch jedesmal um ein Gutachten wenden, wenn sie es für angebracht halten oder wenn es in Landesgesetzen vorgesehen ist.

In den in Abs. 1 und 2 berücksichtigten Fällen wird jeder Oberste Rat durch zwei Sachverständige ergänzt, die von der Provinz namhaft gemacht und vom Minister für den öffentlichen Unterricht ernannt werden. Die Ernennung wird innerhalb von zwei Monaten nach Inkrafttreten dieses Dekretes und in der Folge bei jeder Neubestellung des Organs vorgenommen.

Art. 7

Die Aufgaben der Staatsverwaltung im Bereich der örtlichen künstlerischen, kulturellen und bildenden Veranstaltungen und Tätigkeiten mit den Mitteln des Hörfunks und des Fernsehens, die von den Zentral- oder Außenstellen des Staates ausgeübt wurden, werden im Sinne und in den Grenzen nach Art. 16 des Dekretes des Präsidenten der Republik

limiti di cui all'art. 16 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, e con l'osservanza delle norme del presente decreto.

L'esercizio predetto riguarda, tra l'altro, le funzioni amministrative previste dagli articoli 8, 9 e 10 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 aprile 1947, n. 428.

E' fatto divieto alla Provincia di Bolzano di impiantare stazioni radiotelevisive destinate ad effettuare trasmissioni di programmi propri.

Art. 8

La commissione prevista dall'art. 2 del decreto legislativo 3 aprile 1947, n. 428, per la sede RAI di Bolzano è composta dal presidente e da tre membri designati dal Consiglio regionale di cui uno di lingua italiana, uno di lingua tedesca e uno di lingua ladina.

La commissione svolge i compiti previsti dall'art. 2 del citato decreto legislativo, ad esclusione della sorveglianza sulla esecuzione del piano dei programmi approvati dalla Provincia di Bolzano.

I tempi e gli orari delle trasmissioni radiofoniche e televisive in lingua italiana, tedesca e ladina per la provincia di Bolzano sono concordati dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, sentito l'ente concessionario, con la Provincia stessa.

Art. 9

Il personale della sede RAI di Bolzano incaricato dei programmi in lingua tedesca e ladina deve appartenere rispettivamente al gruppo linguistico tedesco e ladino.

Si considera incaricato dei programmi il personale delle sezioni programmi che ha funzioni di ideazione, scelta ed organizzazione della produzione, quello tecnico addetto alle riprese e l'operatore di ripresa cinematografica, nonché quello giornalistico.

I collaboratori per l'esecuzione dei programmi sono rispettivamente di lingua tedesca o ladina salvo che esigenze dei programmi stessi richiedano diversamente.

Il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, a richiesta, informa la Provincia di Bolzano dello stato di osservanza delle norme di cui ai commi precedenti.

Il coordinatore responsabile dei programmi, in lingua tedesca, previsti dall'art. 8 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 aprile

vom 31. August 1972, Nr. 670 und unter Beachtung der Bestimmungen dieses Dekretes von der Provinz Bozen im Bereich ihres Gebietes ausgeübt.

Diese Ausübung betrifft unter anderem die in den Art. 8, 9 und 10 des Legislativdekretes des provisorischen Staatsoberhauptes vom 3. April 1947, Nr. 428 vorgesehenen Verwaltungsbefugnisse.

Es ist der Provinz Bozen verboten, Rundfunk- und Fernsehstationen zur Ausstrahlung eigener Programme zu errichten.

Art. 8

Die im Art. 2 des Legislativdekretes vom 3. April 1947, Nr. 428 vorgesehene Kommission besteht für den Sitz der RAI in Bozen aus dem Vorsitzenden und aus drei Mitgliedern, die vom Regionalrat namhaft gemacht werden und von denen eines der italienischen, eines der deutschen und eines der ladinischen Sprachgruppe angehört.

Die Kommission erfüllt die im Art. 2 des erwähnten Legislativdekretes vorgesehenen Aufgaben mit Ausnahme der Überwachung der Durchführung des Planes der von der Provinz Bozen genehmigten Programme.

Dauer und Zeitplan der Hörfunk- und Fernsehsendungen in italienischer, deutscher und ladinischer Sprache für die Provinz Bozen werden nach Anhören der Konzessionsinhaberin vom Ministerium für Post- und Fernmeldewesen mit der Provinz vereinbart.

Art. 9

Das mit den Programmen in deutscher und in ladinischer Sprache beauftragte Personal des RAI-Sitzes von Bozen muß der deutschen bzw. ladinischen Sprachgruppe angehören.

Als mit den Programmen beauftragt gilt das Personal der Programmabteilungen, dem die Planung, Auswahl und Organisation der Produktion obliegt, das den Aufnahmen zugewiesene technische Personal und der Kameramann sowie die Journalisten.

Die Mitarbeiter für die Verwirklichung der Programme gehören der deutschen bzw. ladinischen Sprachgruppe an, es sei denn, daß Programmierfordernisse es anders bedingen.

Das Ministerium für Post- und Fernmeldewesen berichtet der Provinz Bozen auf Antrag über den Stand der Beachtung der in den vorhergehenden Absätzen enthaltenen Bestimmungen.

Der für die im Art. 8 des Legislativdekretes des provisorischen Staatsoberhauptes vom 3. April 1947, Nr. 428 vorgesehenen Programme in deutscher Sprache verantwortliche Koordinator wird von der RAI

1947, n. 428, è nominato dalla RAI d'intesa con la Provincia e, d'intesa tra i due enti, può essere revocato.

Con la qualifica di dirigente, il coordinatore formula proposte di spesa per l'attuazione dei programmi di cui al comma precedente, coordina la predisposizione degli schemi dei programmi stessi e sovrintende alla esecuzione dei programmi una volta approvati curando l'osservanza dei criteri e delle direttive che in proposito siano state emanate.

Deve inoltre appartenere al gruppo linguistico tedesco il personale che, con le stesse qualifiche, è addetto a Roma nella redazione del telegiornale in lingua tedesca (Tagesschau) e nel servizio dei programmi televisivi per l'Alto Adige.

Art. 10

In attuazione all'art. 8, n. 4, del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, la Provincia di Bolzano è autorizzata a realizzare e gestire una rete idonea a consentire, con qualsiasi mezzo tecnico, la ricezione contemporanea, nel territorio della provincia, delle radiodiffusioni sonore e visive emesse da organismi radiotelevisivi esteri dell'area culturale tedesca e ladina.

Il piano tecnico della rete di cui al precedente comma e le eventuali modificazioni sono concordati, nell'ambito delle rispettive competenze, tra la Provincia ed il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, anche al fine del coordinamento con gli altri servizi pubblici di telecomunicazione.

La Provincia, per il trasporto dei programmi, può utilizzare, ove occorra, alle condizioni di legge i collegamenti disponibili della rete pubblica nazionale di telecomunicazioni del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni e dei suoi concessionari.

Al fine della ricezione di cui al primo comma, la Provincia è autorizzata ad acquisire, per ristrutturarli e gestirli, impianti di privati esistenti nel suo territorio, entro novanta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto. Gli impianti dei privati non acquisiti dalla Provincia o successivamente non contemplati dal piano tecnico di cui al secondo comma, ricadono sotto la previsione dell'art. 195 del codice postale e delle telecomunicazioni.

L'esercizio della rete di cui al primo comma è sottoposto alla vigilanza tecnica di competenza del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni. La

im Einvernehmen mit der Provinz ernannt und kann im Einvernehmen zwischen den beiden Körperschaften abberufen werden.

Der Koordinator, der den Rang eines Dirigenten (« dirigente ») bekleidet, erstellt Ausgabenvorschläge für die Verwirklichung der Programme nach dem vorstehenden Absatz, koordiniert die Erstellung der Programmschemas und überwacht die Ausführung der genehmigten Programme, wobei er für die Einhaltung der dafür erlassenen Richtlinien und Anweisungen sorgt.

Außerdem muß der deutschen Sprachgruppe das Personal angehören, das in denselben Rängen in Rom mit der Redaktion der Tagesschau in deutscher Sprache und mit der Dienststelle für die Fernsehprogramme für Südtirol betraut ist.

Art. 10

In Durchführung des Art. 8 Z. 4 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 wird die Provinz Bozen ermächtigt, ein Netz zu errichten und zu betreiben, das geeignet ist, den zeitgleichen Empfang der Hörfunk- und Fernsehsendungen ausländischer Hörfunk- und Fernsehanstalten aus dem deutschen und ladinischen Kulturraum im Gebiet der Provinz mittels Verwendung jeglichen technischen Mittels zu ermöglichen.

Der technische Plan des Netzes nach dem vorstehenden Absatz und die etwaigen Abänderungen werden im Rahmen der entsprechenden Zuständigkeiten zwischen der Provinz und dem Ministerium für Post- und Fernmeldewesen auch zum Zwecke der Koordinierung mit den anderen öffentlichen Fernmeldediensten vereinbart.

Für den Transport der Programme kann die Provinz, wenn es erforderlich ist, die verfügbaren Strecken des öffentlichen staatlichen Fernmeldenetzes des Ministeriums für Post- und Fernmeldewesen und seiner Konzessionsinhaber zu den gesetzlichen Bedingungen verwenden.

Zum Zwecke des Empfanges nach Abs. 1 wird die Provinz ermächtigt, innerhalb von 90 Tagen nach Inkrafttreten dieses Dekretes in ihrem Gebiet bestehende private Anlagen zu erwerben, um sie umzustrukturieren und zu betreiben. Die privaten Anlagen, die nicht von der Provinz erworben werden oder die in der Folge in dem technischen Plan nach Abs. 2 nicht berücksichtigt werden, unterliegen den Bestimmungen des Art. 195 der Post- und Fernmeldeordnung.

Der Betrieb des Netzes nach Abs. 1 unterliegt der in die Zuständigkeit des Ministeriums für Post- und Fernmeldewesen fallenden technischen Aufsicht. Das Netz darf für Hörfunk- und Fernsehsendungen

rete non può essere utilizzata per trasmissioni radio-televisive diverse da quelle di cui al primo comma.

La Provincia è responsabile dell'osservanza a termini del proprio ordinamento della legge di cui all'ultimo comma dell'art. 21 della Costituzione per le radiodiffusioni sonore e visive ricevute dall'estero a mezzo della propria rete.

Le condizioni concordate tra la Provincia e gli organismi radiotelevisivi esteri per la ricezione dei programmi di cui al presente decreto sono approvate dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni.

Nel rispetto dei principi stabiliti dallo statuto di autonomia e dal presente decreto, le disposizioni relative all'uso dei mezzi radiotelevisivi nella provincia di Bolzano saranno coordinate con le successive leggi di riforma.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° novembre 1973

LEONE

RUMOR - MALFATTI -
TOGNI - ZAGARI -
COLOMBO - LA MALFA

Visto, il Guardasigilli: Zagari

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 novembre 1973
Atti di Governo, registro n. 262, foglio n. 43 - *Caruso*

nicht verwendet werden, die von den im Abs. 1 genannten verschieden sind.

Für die Einhaltung des Gesetzes nach Art. 21 letzter Absatz der Verfassung ist die Provinz im Rahmen ihrer eigenen Ordnung hinsichtlich der Hörfunk- und Fernsehsendungen verantwortlich, die über ihr eigenes Netz aus dem Ausland empfangen werden.

Die zwischen der Provinz und den ausländischen Hörfunk- und Fernsehanstalten für den Empfang der Programme nach diesem Dekret vereinbarten Bedingungen unterliegen der Genehmigung durch das Ministerium für Post- und Fernmeldewesen.

Unter Berücksichtigung der im Autonomiestatut und in diesem Dekret festgelegten Grundsätze werden die Bestimmungen über die Verwendung der Hörfunk- und Fernsehvorrichtungen in der Provinz Bozen mit den zu erlassenden Reformgesetzen in Einklang gebracht.

Dieses Dekret ist mit dem Staatssiegel zu versehen und in die amtliche Sammlung der Gesetze und Dekrete der Republik Italien aufzunehmen. Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

Gegeben in Rom, am 1. November 1973

LEONE

RUMOR - MALFATTI -
TOGNI - ZAGARI -
COLOMBO - LA MALFA

Gesehen, der Siegelbewahrer: Zagari

Registriert beim Rechnungshof am 16. November 1973
Regierungsakte, Register Nr. 262, Blatt Nr. 43 - *Caruso*